

## **La Russia ormai al 1° posto tra i mercati europei**

### **IN GIUGNO L'EUROPA CHIUDE IN PASSIVO (-7,9%) I GOVERNI PUNTANO SUL SOSTEGNO ALLE AUTO ECOLOGICHE**

Mentre il mercato continentale, secondo quanto diffuso oggi dall'ACEA, chiude il mese di giugno in passivo del -7,9% e il semestre con un non certo esaltante -2,2% e l'Italia registra nel mese una flessione del 19,5% e nel semestre dell'11,45%, fra i grandi mercati dell'Europa occidentale la Francia appare l'unica in reale crescita, grazie all'iniziativa *bonus/malus* che premia l'acquisto di auto a basso tenore di CO<sub>2</sub>. La Spagna, che ha perso in 6 mesi il 17,6%, è alla vigilia del lancio di un nuovo piano di ecoincentivi per migliorare la qualità del circolante, mentre in Germania l'Associazione degli importatori chiede al Governo iniziative che vadano in favore di chi acquista vetture meno inquinanti.

Vi è dunque una tendenza europea generalizzata verso una crescente attenzione fiscale all'aspetto ecologico della motorizzazione privata, cosa che però non sembra prendere corpo in Italia. "L'ampliamento dell'*ecobonus* alle auto Euro 2 con prima immatricolazione nel 1997 e nel 1998 – spiega Gianni Filippini, Segretario Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case estere presenti in Italia – sarebbe una misura dall'elevato valore ecologico, perché si andrebbero a sostituire, con auto tecnologicamente avanzate, vetture meno sicure, più inquinanti e dall'elevato consumo e questo sarebbe in linea con l'orientamento che vanno assumendo molti Paesi. Inoltre, ciò costituirebbe un valido sostegno al mercato, che oggi sta soffrendo molto e che, non dimentichiamolo, ha anche la funzione di alimentare le casse dello Stato con il gettito IVA".

La scarsa efficacia della attuale rottamazione, che include solo le Euro 2 immatricolate nel 1996, si è manifestata con una ridotta incidenza sulle vendite (le auto incentivate nel 1° semestre sono state meno della metà di quelle dello stesso periodo dello scorso anno), mentre l'ampliamento anche alle Euro 2 immatricolate nei due anni successivi interesserebbe potenzialmente circa 4 milioni di automobilisti oggi esclusi dal programma.

Nello scenario europeo del 1° semestre, infine, c'è da registrare il fatto nuovo costituito dalla Russia che, secondo prime stime, con 1.645.000 vetture immatricolate, ha sorpassato la Germania, collocandosi al vertice della graduatoria dei principali mercati continentali (N.B. il mercato russo non è inserito nelle rilevazioni ACEA).

### **Germania: perso il primato europeo**

Ha fatto colpo la notizia che quello russo è diventato il primo mercato europeo, detronizzando così la Germania dal vertice dei Paesi europei nel quale era da sempre collocata. Intanto, in giugno, il mercato ha registrato una lieve crescita (+1%) più significativa se rapportata al primo semestre (+3,6% e 1.633.169 unità). La domanda, tuttavia, resta poco sostenuta, considerando che rispetto al giugno del 2006 la flessione è del 6%. Notevole la crescita delle *city car*, che in giugno ha registrato un aumento del 20% rispetto al giugno 2007.

. / .

La VDIK, l'Associazione degli importatori, insiste sulla necessità che il Governo vari al più presto gli incentivi per l'acquisto di auto meno inquinanti. Alla luce dei risultati del primo semestre, Global Insight conferma una previsione annua per il 2008 di 3.290.000 immatricolazioni.

### **Regno Unito: giugno, mese peggiore dell'anno**

Con 1.247.479 immatricolazioni, il mercato chiude il semestre in flessione dell'1,6%, frutto in particolar modo della perdita del 6,1% registrata in giugno, con 209.190 targhe. Giugno è così il mese peggiore dell'anno con una perdita di 13.700 unità rispetto al giugno 2007. Secondo la Banca d'Inghilterra, i *trend* economici negativi potrebbero portare il tasso di inflazione al 4,6%, un valore doppio rispetto alle previsioni, con conseguenze negative anche sul mercato dell'auto, visto l'alto numero di vetture acquistate a rate o in *leasing*. La stima della Global Insight per il 2008 del mercato britannico è di 2.320.000 immatricolazioni, in flessione del 3,5% rispetto all'anno precedente.

### **Francia: l'ecologia lancia le *city car***

Il sistema di tassazione basato sulle emissioni di CO<sub>2</sub> sta dando linfa al mercato, che in giugno è cresciuto dell'1,5%, spingendo in particolar modo le vendite delle auto piccole: nel semestre +74% per le *city car* e +25% per le utilitarie, mentre flettono SUV (-18,6%) e sportive (-24,5%). Nel primo semestre, con 1.128.895 immatricolazioni, il mercato è cresciuto del 4,5%. Secondo il presidente della CCFA, il Comitato dei Costruttori francesi, si sta verificando un passaggio virtuoso dalle vetture a tassazione elevata a quelle maggiormente ecocompatibili. Il progressivo calo dell'indice di fiducia dei consumatori, tuttavia, conferma che forse il sistema che prevede un *bonus* anche di 1.000 euro sembra non essere più sufficiente a spingere e sostenere il mercato, che ora sta registrando raccolte ordini su bassi livelli.

### **Spagna: crolla la domanda, arrivano gli incentivi**

Con 114.958 immatricolazioni, in giugno si è registrata una caduta del 30,8% rispetto all'analogo mese dello scorso anno, rafforzando la flessione anche dell'intero semestre (702.368 unità, -17,6%). In effetti, la frenata trae probabile origine anche dalla decisione del Governo di avviare un nuovo programma di incentivi alla rottamazione (El Plan VIVE) che resterà in vigore sino al 31 luglio del 2010 e che si basa su un incentivo di 1.040 euro per ogni auto di oltre 15 anni rottamata, con conseguente acquisto di vetture con emissioni inferiori a 140 g/km, dotate di ESP (controllo di stabilità) di serie e segnalatore acustico per l'uso delle cinture di sicurezza. Secondo il Governo, l'iniziativa permetterà la sostituzione di 240.000 vetture nei due anni di validità.

Roma, 16 luglio 2008